



Ordine Franciscano Secolare d'Italia

Prot. N. 15/2020

Ai Ministri, Vice Ministri e Consiglieri regionali OFS
Alle Conferenze Assistenti regionali OFS
Al Presidente e Consiglio Nazionale GiFra
A tutti i francescani secolari d'Italia

Roma, 3 febbraio 2020

“Alzati, va’ a Ninive, la grande città” (Giona 1,1-2)

Toccare...per guarire

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, pace a Voi!

Eccoci al secondo appuntamento dopo quello di Assisi, verso il prossimo Capitolo nazionale.

Nel percorso che abbiamo proposto verso la grande città, cioè verso il luogo ove il Signore ci vuole condurre, come ha fatto con Giona, a San Giovanni Rotondo ci faremo aiutare dal verbo TOCCARE.

Gesù è “l'uomo degli incontri”, come ha suggerito Ermes Ronchi. Egli non “cerca mai il peccato di una persona, ma si posa sempre sulla sofferenza e sul bisogno”. Noi, che vogliamo essere discepoli di Gesù, siamo chiamati a fare lo stesso: sull'esempio del racconto del buon samaritano dobbiamo “vedere, capire, toccare e lasciarci toccare dalle lacrime” del nostro prossimo.

Gesù risana toccando il lebbroso, gesto che poi cambiò la vita a Francesco. Gesù rompe i tabù, perché toccare il lebbroso è diventare impuro per la legge. Ma per Lui l'uomo è sempre puro e vale più della legge. Una carezza vale più della legge. È l'eloquenza di toccare il male tremendo: da troppo tempo nessuno toccava più il lebbroso, per paura, per ribrezzo, per obbedienza alla legge. “E la sua carne moriva di solitudine, il suo cuore moriva di assenze”.

La guarigione comincia quando qualcuno si avvicina e mi tocca con amore, mi parla da vicino, non ha paura, patisce con me. Il dolore non domanda spiegazioni, vuole partecipazione. Sentirsi toccati è una delle esperienze più belle e vitali. Chi sa toccarti davvero, chi sa sfiorare il tuo intimo di luce o di piaga, questi solo lascia tracce di vita, è il tuo guaritore. Il samaritano “vide le ferite di quell'uomo”, e si sentì provocato: al posto di passare oltre, il samaritano si ferma, tocca le ferite di quell'uomo, ne ebbe compassione.

Toccare. Ogni volta che Gesù si commuove, si ferma e tocca. Tocca l'intoccabile: il lebbroso, il cieco, la bara del ragazzo di Nain.

Toccare è parola difficile che ci mette alla prova, perché non è spontaneo toccare il contagioso, il mendicante, il disperato, l'ultimo.

Ricorda ancora Ermes Ronchi che la misericordia è un'arte che s'impara attraverso tre verbi: "vedere", "fermarsi", "toccare", cioè i primi gesti del Buon Samaritano.



Ordine Franciscano Secolare d'Italia

Per continuare insieme questo cammino

CONVOCO

**Ministri e vice Ministri regionali, insieme a tutti i consiglieri regionali e agli Assistenti spirituali,
all'ASSEMBLEA NAZIONALE**

in preparazione al Capitolo che si terrà **dal 20 al 22 MARZO 2020** presso il

“Centro di Spiritualità Padre Pio” Via Anna Frank n. 18 – 71013 San Giovanni Rotondo

sono inoltre

invitati

tutti i francescani secolari e gli assistenti spirituali che vorranno partecipare

Vi aspetto dalle ore 18,30 di venerdì 20 marzo, fino al pranzo di domenica 22 marzo

A presto, per camminare insieme, con il desiderio di riabbracciarvi.

Fraternamente,

Il Ministro Nazionale

Paola Braggion

Nota:

- Il programma dettagliato verrà comunicato in loco
- In allegato **scheda adesione con quote partecipazione** da ritornare debitamente compilata in tutte le sue parti **entro il 25/02/2020** all'indirizzo di posta segretario@ofs.it, provvedendo contemporaneamente al pagamento della quota con bonifico. Sempre nella scheda troverete i riferimenti dei fratelli indicati dal consiglio regionale della Puglia, per eventuali informazioni circa gli arrivi e le partenze.